

LA POLEMICA Secondo il capogruppo di Alleanza nazionale in internet viene propagandata l'attività dell'amministrazione comunale, anche quella virtuale

Speranzon: «Pubblicità elettorale sul sito del Comune»

Dalla prossima settimana nelle pagine web del candidato di An verranno smontati uno per uno i grandi successi dichiarati

Venezia

Il sito web del Comune? In teoria dovrebbe essere un sito di servizi per il cittadino. Ma basta cliccare sull'indirizzo www.comune.venezia.it per rendersi conto che si tratta di pubblicità elettorale a spese dei contribuenti veneziani. Il sindaco Costa e la giunta usano il sito web del Comune per propaganda elettorale, senza neppure cercare di mimetizzarla in qualche modo. L'accusa viene dal capogruppo di Alleanza Nazionale Raffaele Speranzon, candidato sindaco, che con Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An al Cdq 2 e presidente del circolo "Manin - Tommaseo", intende fornire alla popolazione «una giusta informazione della situazione».

«È incredibile la faccia di bronzo del sindaco e della giunta - afferma Speranzon - Il sito è un servizio pubblico, pagato con i soldi di tutti i contribuenti, e dovrebbe dare informazione su qualsiasi aspetto che riguar-

da la vita della città, nonché sull'attività dell'amministrazione. E invece nella prima pagina fa bella mostra la propaganda elettorale del sindaco e della sua maggioranza». A Speranzon e a Bortoluzzi proprio non va giù il messaggio iniziale della pagina, intitolato "Cinque anni di amministrazione, cento partite vinte". "Sono cento le sfide vinte, e altri cento i progetti avviati e pronti per essere portati a termine". Segue un elenco delle "cose importanti che la giunta Costa, con la maggioranza che la sostiene, ha fatto per la città" e le varie schede. «È tutto da ridere - continua Speranzon - Facciamo qualche esempio: il Blue Moon non è per nulla terminato, il ponte di Calatrava neppure, il People Mover è solo sulla carta e l'ospedale di Zelarino viene realizzato dalla Regione. Anzi il Comune lo sta ostacolando, vincolando l'alienazione dell'attuale Umberto I».

«Costa maschera i grandi insuccessi reali dell'amministrazione comunale - continua il capogruppo di An - con grandi successi virtuali. E in più spende soldi pubblici: oltre al responsabile del sito Enzo Bon ci sono dieci dipendenti e vari collaboratori, tra cui un "cococo", Paolo Cotti Cometti, la cui prestazione costa 41.000 euro l'anno. Costa e la giunta potevano avere un po' di buongusto e mascherare meglio la loro campagna elettorale».

Speranzon chiede al sindaco e alla giunta di dimostrare la loro democraticità, lasciando all'opposizione uno spazio identico al loro per poter dire ciò che non è stato fatto. In ogni caso dalla prossima settimana nel sito www.speranzon.it il candidato sindaco promette di smontare ad uno ad uno i cento successi dichiarati dalla maggioranza, uno al giorno.

Daniela Ghio

LA REPLICA

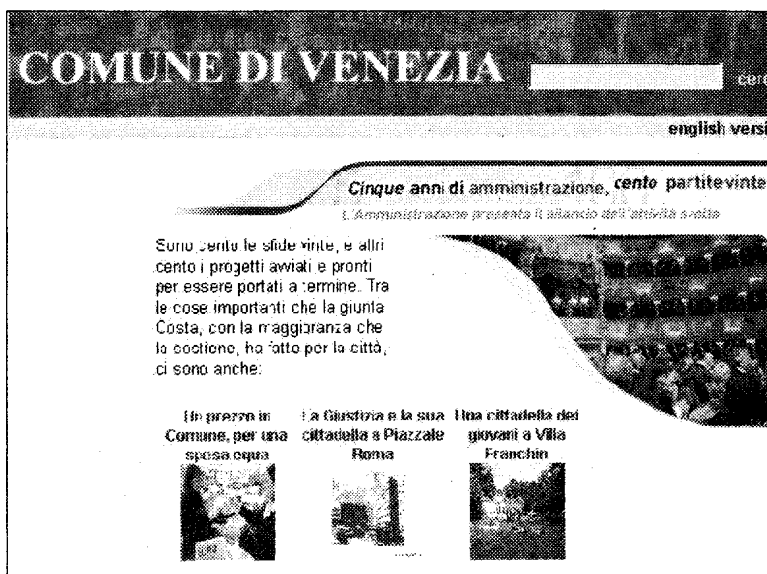
Paolo Costa: «L'inventario on line è un'utile guida per farci giudicare»

Venezia

«Se il timore è che i cittadini possano vedere quante cose ha fatto questa amministrazione, hanno ragione a preoccuparsi. L'inventario on line delle cose fatte da questa amministrazione è utilissimo per capire, e abbiamo superato le 32mila visite alle schede. Quanto all'opportunità, ciò che è utile ai cittadini e aiuta a giudicare è sempre opportuno, anzi doveroso». È la replica del sindaco di Venezia, Paolo Costa, alle accuse di «eccessiva informazione» avanzate da An.

L'inventario delle cose fatte dall'attuale amministrazione è on line da metà dicembre nel sito del Comune e, spiega Costa, «viaggia ad una media di più di mille contatti al giorno. E il numero delle schede consultate ogni giorno - ha aggiunto il sindaco - è effettivamente ancora più alto, se si pensa che il monitoraggio è stato fatto in un periodo segnato dalle vacanze natalizie. L'inventario raccoglie più di 200 schede, ciascuna dedicata a un'iniziativa, a un progetto, a una promessa realizzata dal sindaco, dalla sua giunta, dal consiglio comunale: ci sono i parchi e gli asili, le iniziative per i disabili e quelle per gli anziani, gli edifici restaurati, le nuove piste ciclabili, il car sharing, la Fenice, il voto agli immigrati, le opere realizzate e quelle in fase di completamento».

«Le schede dell'inventario - ha concluso il sindaco - sono aggiornate periodicamente, e dalla ripresa dei lavori a gennaio la redazione ha aggiunto all'inventario stesso, mettendole a disposizione dei cittadini, una quindicina di schede nuove, dedicate ad altre sfide affrontate dalla pubblica amministrazione. Come annunciato, questo inventario arriverà ad avere, alla fine del mandato, circa 250 schede».



L'Home page del sito del Comune contestato dal capogruppo di AN Raffaele Speranzon